



Unione Italiana del Lavoro SICUREZZA

Segretaria Provinciale di Napoli

napoli@uilsicurezza nazionale.it uilsicurezza napoli@pec.it tel. 3739035292

AL SIGNOR QUESTORE

Napoli

Questore, anzi Capo,

a breve lascerà questo incarico per ricoprirne uno ancora più prestigioso ed autorevole, nominato Prefetto, sarà Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza con funzioni vicarie. Siamo orgogliosi di Lei. Purtroppo, la U.I.L. Sicurezza di Napoli, soggetto sindacale di ispirazione confederale, conferma la sua determinata volontà di tutelare la dignità ed il rispetto dei poliziotti e poliziotte come condizione primaria per la tutela dei diritti degli stessi e del buon andamento della Pubblica Amministrazione, a prescindere di chi sarà l'interlocutore che verrà dopo di Lei, assumendosi la responsabilità di Datore di Lavoro. Nel frattempo denunciando che, al Commissariato San Paolo, dopo aver posto in essere tutte le dovute trattative negoziali senza mai interrompere il dialogo costruttivo e concertativo, dopo aver cristallizzato le sofferenze, i disagi, le lamentele e le difficoltà degli uomini e delle donne in divisa ed i comportamenti vessatori del Suo collaboratore, dirigente del Commissariato in questione, ad oggi nulla è cambiato. Le condizioni lavorative sono peggiorate, la funzionalità operativa dell'anticrimine interna ed esterna sono regredite ed i rapporti tra amministrazione e rappresentanze sindacali sono ai limiti del rispetto e del buon senso. Ne converrà con noi che il livello di produttività sia direttamente proporzionale alla soddisfazione vissuta dai lavoratori nell'ambiente di lavoro e, inversamente proporzionale a un clima intimidatorio, punitivo e mobbizzante, indotto molto probabilmente, (voci di corridoio), da alcune relazioni presentate, nelle quali si evidenzia la grave e conclamata carenza di personale che negli ultimi anni è stata ridotta da 7 unità a soli 3 operatori e, l'aumento dei carichi di lavoro non più sostenibili con relativo arretrato, costringendo l'A.G. a innumerevoli solleciti, causando forte stress psicologico agli addetti di questo ufficio. Fattori stressogeni che hanno addirittura fatto paventare la presentazione di una domanda di trasferimento ad altro commissariato di tutti gli operatori ed operatrici dell'ufficio anti crimine interna. Questore, non creda a noi, si faccia portare le numerose relazioni di servizio prodotte dal 06 Febbraio 2018 ad oggi e le domande di trasferimento non ancora protocollate, per esclusivo intervento della U.I.L. Sicurezza. Pertanto, chiediamo che presso l'ufficio investigativo – Attività Delegata, siano trasferiti immediatamente minimo tre dipendenti, di cui un ufficiale, senza che vengano però, causati ulteriori danni ad altri uffici anch'essi in sofferenza. Le facciamo presente, che i segnali di un comportamento sistematico e duraturo di mobbing, da parte del dirigente sono ormai palesi ed evidenti, al punto tale da costringere la U.I.L. Sicurezza ad avanzare richiesta, con istanza separata ed indirizzata al Suo collaboratore, di uno specifico incontro con i dipendenti in questione, il sindacato richiedente ed il responsabile del Centro Anti Mobbing della U.I.L. Confederale Campania, presso la sede del commissariato San Paolo, alla presenza del Dirigente. Certi di un Suo autorevole intervento, porgiamo cordiali saluti.

Napoli, lì 22 Maggio 2019

Originale firmato agli atti

IL SEGRETARIO GENERALE

Roberto MASSIMO